

L'inaugurazione della Queen Victoria

## Prodi spinge Fincantieri verso la quotazione a Piazza Affari

*dall'inviato a Venezia*

**CLAUDIO ANTONELLI**

■ ■ ■ I cantieristi coreani sono sempre più minacciosi per l'Italia dopo le recenti acquisizioni in Europa e per questo «andranno recuperati fondi sul mercato al più presto». Tradotto significa che è sempre più urgente quotare in Borsa Fincantieri. A dare una spinta sostanziosa verso il libero mercato è stato ieri il presidente del consiglio Romano Prodi in occasione dell'inaugurazione della Queen Victoria (commissionata dall'inglese Cunard, 294 metri, due mila passeggeri, mille e sette cabine per una stazza di 90 mila tons) la settesima nave prodotta in 200 anni di storia. «Ai tempi dell'Iri la Fincantieri sopravviveva poi abbiamo scelto di scommettere sul settore crocieristico e sul libero mercato ed è stata una vera rinascita», ha spiegato l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, «ora con la concorrenza dobbiamo pensare al nuovo mercato dei mega Yacht ma soprattutto con l'ok dell'azionista di maggioranza fare il salto definitivo verso la concorrenza globale e il reperimento dei fondi sul libero mercato».

Dall'inizio del 2007 Fincantieri si è assicurata ordini per 8 navi da crociera di cui 2 in opzione e «abbiamo un portafoglio di commesse per 11 miliardi» ha commentato soddisfatto Bono con-

fermando l'anno d'oro per il colosso della cantieristica come certificano i dati della recente semestrale che evidenzia la crescita del valore della produzione, del margine operativo lordo, ma soprattutto il boom di nuovi ordini (+34%) e un forte incremento degli investimenti (+129%). Manca soltanto un passo per dare soddisfazione piena a Bono e all'azienda, la realizzazione del piano industriale con l'avvio dell'iter di quotazione in Borsa, necessario per reperire i soldi necessari a finanziare il piano e l'innovazione e miglioramento dei cantieri.

Il processo vede la cessione del 49% del pacchetto azionario e il mantenimento del 51% nelle mani dello Stato, l'ultima parola ora spetta però ai sindacati e a Prodi. Che tra l'altro prima dell'inizio della cerimonia di ieri si sono incontrati per una mezz'ora. «Fincantieri rappresenta una scelta di successo», ha spiegato il presidente del consiglio ringraziando i rappresentanti della Corona presenti a Marghera (dove hanno sede i cantieri, ndr) perché dimostra le capacità creative degli italiani. Ma quello che conta è che alla costruzione della nave abbiano partecipato 3000 maestranze e oltre 250 aziende di indotto. Quella di oggi è l'inizio di una nuova rotta in cui Fincantieri farà concorrenza agli stranieri e cavalcherà quel mercato in cui reperirà anche i fondi per crescere ancora».

